



LEGATI AL FILO

Festival di innovazione sociale



COMUNE DI
VALSAMOGGIA



La mostra **Bologna la Rossa** di Flavio Favelli rimarrà aperta e visitabile gratuitamente durante tutti gli eventi in programma.

BANCA DI BOLOGNA

Open Space - Primo Piano

Via G. Mazzini, 26 - Loc. Bazzano | Valsamoggia (BO)

Info: tel. 051 830270 | 334 1329913 | cartabiancalibreria@gmail.com

www.frb.valsamoggia.bo.it

facebook.com/LegatiAlFiloValsamoggia

LEGATI AL FILO FESTIVAL DI INNOVAZIONE SOCIALE

OSPITARE L'ARTE

Conversazioni
in Valsamoggia

6/13/20/25 Giugno
4 Luglio 2019

Open Space Banca di Bologna

via Mazzini, 26 | Bazzano
Valsamoggia (BO)

Giovedì 6 giugno, ore 19:30
Inaugurazione della mostra
Bologna la rossa
di Flavio Favelli
a cura di Silvia Evangelisti

Un libro d'artista per raccontare i fatti che dal 1974 al 1991 hanno segnato Bologna. Questo è **Bologna la Rossa**: la straordinaria mappatura di una fetta della nostra Storia, un *ricordo*, per usare un termine caro a Favelli — parola chiave della sua poetica — corredato da brevi scritti, foto d'epoca e una serie di disegni inediti. Il libro, che uscirà a breve per l'editore Corraini, è da completare. Lo anticipano i disegni, le tavole che accompagnano questa struggente e delicata mostra. Dove figure e parole, insieme, compongono la tessitura di una storia in grande parte, ancora da dipanare.

Al termine, brindisi con i vini dei Colli Bolognesi.

Giovedì 13 giugno, ore 19:30
Bologna la rossa, aperitivo d'inizio estate

Apertura straordinaria della mostra di Flavio Favelli accompagnata da un esclusivo rinfresco in terrazza curato da Enoteca La Zaira.

Aperitivo € 10,00, solo su prenotazione: Libreria Carta Bianca 051 830270, 3341329913.

Flavio Favelli ha esposto in Italia e all'estero: al MACRO e al MAXXI a Roma, al MAMbo a Bologna, al Guggenheim a Venezia, alla Tate Modern a Londra e altri. Per Valsamoggia ha creato *Serie Imperiale* progetto ideato su commissione della Fondazione Rocca dei Bentivoglio.

Silvia Evangelisti, docente e vicepresidente della Scuola di Lettere e Beni culturali - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, dirige il nuovo Corso di Laurea Comunicazione e Didattica dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Giovedì 20 giugno, ore 19:30
Land Art
Interventi d'artista sul territorio

Dell'abbraccio con la Natura, parlano il collettivo Antonello Ghezzi e Fabio Gori. I primi presentano il loro progetto **Masera, Centro Sperimentale di Arte Contemporanea**, quattro ettari di terreno seminativo di proprietà, sulle colline di Tiola che dominano Savigno, in Valsamoggia, dove artisti lavoreranno per donare, attraverso la loro opera, bellezza alla comunità.

Al termine, brindisi con i vini dei Colli Bolognesi.

Antonello Ghezzi nasce nel 2009 all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dall'incontro di Nadia Antonello e Paolo Ghezzi. Il loro lavoro si caratterizza per il valore poetico e l'aspetto partecipativo, collaborano con aziende e scienziati, "inserendo" l'arte nella vita quotidiana, con installazioni artistiche che coniugano tecnologia, realtà e poesia.

Fabio Gori, imprenditore collezionista, è figlio di Giuliano e Pina Gori che, nella campagna pistoiese, hanno inaugurato uno dei più straordinari progetti di Arte Ambientale riconosciuti nel mondo, legando le opere al territorio e il territorio alle opere in un matrimonio che non ha uguali.

Martedì 25 giugno, ore 19:30
Oralità e Narrazione.
Il gusto per la Favola
Incontro con Marco Dallari

«L'amore per la letteratura non si conquista leggendo e scrivendo ma ascoltando qualcuno che racconta.

I bambini destinati a diventare lettori sono quelli che fingono di leggere mentre seguono le immagini».

Tenuta da Marco Dallari, una *lectio magistralis* sulla scoperta della letteratura come risorsa di bellezza raggiunta attraverso il dono del racconto orale.

Al termine, brindisi con i vini dei Colli Bolognesi.

Marco Dallari è visiting professor all'Università di Trento, all'Università SUPSI di Locarno (Svizzera), all'ISIA Urbino. È autore di testi di saggistica di area pedagogico-didattica.

Lorenzo Balbi, classe 1982, torinese, prima di diventare il nuovo direttore del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna è stato per molti anni curatore alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dove si è occupato di progetti espositivi, ha insegnato Metodologia della Curatela a Campo, il famoso corso per curatori della stessa Fondazione, e ha coordinato la Residenza per Giovani Curatori Stranieri.

Cesare Pietroiusti, Artista. Docente di Laboratorio Arti Visive, allo IUAV di Venezia e alla MFA faculty presso LUCAD, Lesley University, Boston. Dal 1977 ha esposto, da solo o con altri, in spazi privati e pubblici, deputati e non, in Italia e all'estero. Negli ultimi anni il suo lavoro si è concentrato soprattutto sul tema dello scambio e sui paradossi che possono crearsi nelle pieghe dei sistemi e degli ordinamenti economici. Attualmente è presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo. A ottobre 2019 il museo MAMbo di Bologna gli dedicherà una personale.

Giovedì 4 luglio, ore 19:30
Il Museo
presente futuro
Conversazione
con Lorenzo Balbi,
Silvia Evangelisti
e Cesare Pietroiusti

Museo, luogo sacro alle Muse.

Una sorta di chiesa laica che ospita l'arte, dove i fedeli entrano rispettosi a onorarla. Oppure casa aperta, luogo da abitare e da performare?

Questo incontro inaugura una riflessione su una nuova idea di museo.

Oggi, investiti di un importante ruolo sociale per lo sviluppo delle comunità, i musei mutano pelle e sono in cerca di una nuova identità.

Partendo da una considerazione inevitabile e inattaccabile: divenire, attraverso gli "oggetti" e le "cose", memoria viva di relazioni fra storie, persone, luoghi.

Al termine, brindisi con i vini dei Colli Bolognesi.